



**DECRETO DEL DIRETTORE N°209-2016 DEL 08/11/2016  
PROT. N°136770 DEL 08/11/2016**

**IL DIRETTORE**

- **VISTO** l'art. 36, comma 3, del D.Lgs. n. 165 del 30/03/2001, così come modificato dalla Legge n. 102 del 03/08/2009 relativo all'utilizzo del lavoro flessibile;
- **VISTI** altresì i commi 18 e 54, dell'art. 3, della Legge n. 244 del 24/12/2007 (Legge Finanziaria 2008) relativi ai nuovi obblighi di pubblicità dei predetti incarichi;
- **VISTA** la Circolare del Dipartimento della Funzione Pubblica n. 2/2008 del 11/03/2008 avente ad oggetto "**legge 24 dicembre 2007, n. 244, disposizioni in tema di collaborazioni esterne**";
- **VISTO** il Decreto Legge 25/06/2008 n. 112 (convertito in Legge 06/08/2008 n. 113) ed in particolare l'articolo 46 "*Riduzione delle collaborazioni e consulenze nella pubblica amministrazione*" e l'articolo 49 "*Lavoro flessibile nelle pubbliche amministrazioni*";
- **VISTO** il parere del Dipartimento della Funzione Pubblica reso in data 16/07/2009 concernente quesiti in materia di contratti di lavoro flessibile;
- **VISTO** l'art. 7, comma 6, del D.Lgs. n. 165 del 30/03/2001, così come modificato da ultimo dalle Leggi n. 69 del 18/06/2009 e n. 102 del 03/08/2009, recante disposizioni in materia di conferimento di incarichi individuali, con contratti di lavoro autonomo, di natura occasionale o coordinata e continuativa, da parte delle Pubbliche Amministrazioni, ad esperti di particolare e comprovata specializzazione, in presenza dei presupposti e requisiti di legittimità previsti dal citato articolo;
- **VISTA** la Legge n. 191 del 23 dicembre 2009 "*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato*" (**Legge finanziaria 2010**);
- **VISTA** il decreto legge n. 225 del 29 dicembre 2010 recante "*Proroga di termini previsti da disposizioni legislative e di interventi urgenti in materia tributaria e di sostegno alle imprese e alla famiglie*" (**Decreto Milleproroghe 2011**);
- **VISTA** la Legge n. 214 del 22 dicembre 2011 recante la conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 6 dicembre 2011; n. 201, recante "*Disposizioni urgenti per la crescita, l'equità e il consolidamento dei conti pubblici*";
- **VISTO** il Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità, emanato con D.R. n. 85 del 04/02/2014, ed in particolare l'art.85 che disciplina le borse di studio attività di ricerca;
- **VISTA** la richiesta del 13/10/2016 fatta pervenire dal Prof. **Ciro NATALE**, Responsabile scientifico del programma di ricerca FP7 "**LOCOMACHS**" relativa all'indizione di una procedura di selezione per il conferimento di una borsa di studio di ricerca;
- **CONSIDERATO** che le suddette prestazioni sono disciplinate dalle disposizioni di cui all'art. 50 comma 1 lettera c-bis) del TUIR 917/96 e successive modificazioni;
- **VISTO** l'Avviso Pubblico per il conferimento di una borsa di studio di ricerca (riferim. prot. n°134049/U del 02/11/2016);



**DISPONE**

L'art. 3 dell'Avviso Pubblico prot. n°134049/U del 02/11/2016 (DURATA, IMPORTO E INCOMPATIBILITA') è **così modificato**: ".....La borsa di studio è personale ed indivisibile. È possibile conservare i ratei della borsa già percepiti nelle sole ipotesi in cui la perdita della borsa di studio non sia imputabile a cause dipendenti dalla volontà del borsista e non siano correlate alla borsa stessa.

La borsa di studio avrà durata di tre mesi RINNOVABILI.

In ogni caso la borsa non potrà avere durata superiore alla durata della ricerca.

La fruizione della borsa di studio è incompatibile con attività di lavoro dipendente pubblico o privato nonché con altra borsa di studio, a qualsiasi titolo conferita, con l'eccezione di quelle concesse da istituzioni nazionali o straniere utili ad integrare, con soggiorni all'estero l'attività di ricerca dei borsisti. Più precisamente, i dipendenti pubblici che intendono fruire della borsa di studio, di cui al presente bando, dovranno chiedere il collocamento in congedo straordinario per motivi di studio senza assegni. Il periodo di congedo straordinario sarà utile ai fini della progressione della carriera e del trattamento di quiescenza e previdenza.

L'importo della borsa ammonta ad € 5.550,00 (euro cinquemilacinquecentocinquanta/00) – al lordo delle trattenute previste dalla legge vigenti ivi comprese quelle a carico Ente, e sarà corrisposto in **DUE RATE DI CUI LA PRIMA ANTICIPATA E LA SECONDA** al compimento dell'attività di ricerca previa attestazione di regolare svolgimento dell'attività nel rispetto delle direttive impartite dal responsabile scientifico.

Il presente decreto sarà sottoposto a ratifica nella prima seduta utile del Consiglio di Dipartimento.

Aversa li 8 novembre 2016

Il Direttore del Dipartimento

(prof Furio CASCETTA)